

Resoconto Missione Centro Don Orione Bonoua Costa d'Avorio 14-19 febbraio 2022

Bonoua è una città di circa 60.000 abitanti circa 60 Km da Abidjan, in Costa d'Avorio La popolazione è dedita soprattutto al piccolo commercio e all'agricoltura.

Vi ha sede un centro di riabilitazione per pazienti, soprattutto giovani, neurolesi o con postumi di incidenti stradali, vengono effettuati interventi di ortopedia riabilitativa e ricostruttiva, da qualche anno vengono effettuati anche interventi oculistici.

Il centro DON ORIONE è l'unico presidio medico in cui si effettuano interventi chirurgici per gli occhi, i pazienti che arrivano all'intervento sono "ciechi", avendo cataratte avanzatissime che impediscono qualsiasi attività.

In Italia e nel mondo occidentale sono condizioni eccezionali, in Costa d'Avorio e nella maggior parte dell'Africa la normalità, la cataratta infatti è la prima causa di cecità.

Abbiamo operato 45 pazienti con cataratta estremamente avanzata.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere e aiutare Mariam, una bambina di 5 anni con cataratta bianca bilaterale comparsa dopo la nascita. Tutto è andato per il meglio e la mattina dopo l'intervento Mariam è riuscita di nuovo a vedere la sua mamma, a muoversi senza problemi con gioia immensa e commozione da parte noi tutti.

Abbiamo incontrato Alexandra, una bambina di 8 anni con l'occhio destro ferito da una bottiglia di plastica rotta. La madre ha cercato invano per tre settimane un medico che potesse aiutarla, poi ha saputo della presenza di oculisti italiani a Bonoua e ha portato la figlia, che è stata subito sottoposta ad intervento chirurgico per rimettere in sicurezza l'occhio, che presentava un taglio sulla congiuntiva e sulla cornea da dove fuoriusciva l'iride. Purtroppo l'occhio era estremamente danneggiato e non potrà più tornare a vedere, ma la madre ci ha ringraziato per la disponibilità e l'amore che abbiamo riservato alla sua bambina.

In sala operatoria abbiamo supportato la formazione del personale sia medico che infermieristico, insegnando ai due oculisti le procedure per eseguire al meglio la chirurgia della cataratta, e agli infermieri a preparare e a distribuire i ferri durante le varie fasi dell'intervento.

Abbiamo partecipato attivamente all'ambulatorio oculistico, portando la nostra esperienza e mettendo la nostra professionalità al servizio dei tantissimi pazienti, integrandoci col personale nello svolgimento delle visite ambulatoriali: abbiamo messo in funzione un vecchio autorefrattometro per aiutare gli operatori a eseguire un corretto esame della vista e a prescrivere le lenti giuste. Abbiamo inoltre insegnato loro ad usare il frontofocometro, strumento fondamentale per leggere il potere degli occhiali dei pazienti. Abbiamo mostrato loro come usare al meglio il biometro per calcolare il cristallino artificiale da sostituire durante l'intervento di cataratta e come valutare i parametri richiesti dallo strumento per una corretta misurazione. Infine abbiamo proposto delle valutazioni più specifiche con campo visivo computerizzato per i pazienti con glaucoma.

Abbiamo consegnato ai bambini incontrati in ospedale quaderni e matite per la scuola e tanti vestiti che ci hanno donato molte famiglie italiane.

Come ogni volta, il nostro cuore si è riempito di gioia e soddisfazione grazie ai sorrisi dei pazienti che abbiamo avuto il piacere di aiutare durante questa missione.

Le Directeur,

P. Basile AKA

Père Basile AKA

